

Lo sciopero di Cgil e Uil Venerdì stop a scuola e sanità

Venerdì tocca ai dipendenti pubblici, della sanità, della scuola, del welfare, della conoscenza, compresi i lavoratori dei servizi in appalto. Una settimana dopo, il 24 novembre, scenderanno in piazza i lavoratori del settore privato. Un uno-due con cui Cgil e Uil, anche a Bologna, chiamano a raccolta il mondo del lavoro contro la manovra del governo. Al centro della protesta, «Adesso Basta», salari, pensioni, welfare, fisco e salute. Sotto le Due Torri va in scena lo sciopero generale: il primo appuntamento è in piazza del Nettuno, «la piazza

dell'orgoglio pubblico», scandisce il segretario della Camera del lavoro, Michele Bulgarelli. «Il cuore dello sciopero verte attorno a tema dei salari e delle pensioni», spiega, prendendo a esempio il caso di un operaio Gd. «Un lavoratore bolognese con un buon salario, pur avendo versato contributi alti per tutta la sua vita professionale, finirà nelle quote di quelli che non avranno la rivalutazione. Sarà trattato come ricco al contrario di un artigiano che ha versato molto meno, ha la minima e magari possiede diversi appartamenti. Insomma, chi ha pagato più contributi viene

penalizzato», chiarisce Bulgarelli. «Con questo sciopero vogliamo unire il Paese», assicura il segretario della Uil dell'Emilia-Romagna, Marcello Borghetti, a cui è affidata l'intervento finale in piazza Nettuno. «Il lavoro è poco remunerato, dobbiamo mettere sotto controllo la dinamica dei prezzi e le tariffe. Dallo Stato arriva, oltre tutto, il messaggio sbagliato che per suoi dipendenti non mette le risorse necessarie. Invece, quello che si promette in campagna elettorale, poi si mantiene», attacca Borghetti. Per le manifestazioni è previsto l'arrivo a Bologna anche dei lavoratori imolesi. Non

ci sarà, come nelle altre città italiane, lo sciopero degli autobus perché i dipendenti di Tper si sono già fermati la scorsa settimana. Il 24 novembre il ritrovo sarà in piazza XX Settembre, da dove partirà un corteo fino a piazza Santo Stefano, dove si terrà il comizio del segretario della Fiom, Michele De Palma.

Doppia protesta

Il 24 novembre scenderanno in piazza i lavoratori del settore privato